

DIRIGENTE

É Dirigente la persona con facoltà inerenti alla titolarità dell'Azienda. Infatti, anche se non é titolare, le sono state delegate facoltà, anche di amministrazione straordinaria, per svolgere il lavoro d'accordo con i propri criteri, solo limitati o modulati dalle direttrici emanate dal Consiglio di Amministrazione.

Non si applica ai Dirigenti la normativa ordinaria di lavoro subordinato né il Contratto Collettivo settoriale, ma le previsioni raccolte nelle clausole del contratto. Per questo motivo é conveniente stabilire bene nel contratto il regime che dovrà rispettare il Dirigente, obiettivi, preavviso per la chiusura del rapporto e perfino le responsabilità a suo carico nel caso di concorrenza sleale e altre simili eventualità a lui proibite..

Regime Previdenziale:

Si segue lo schema del lavoro subordinato, ma il Dirigente non ha copertura di disoccupazione né del Fondo di Garanzia dei Salari, motivo per il quale il costo di Previdenza Sociale a carico dell'Azienda si riduce a circa un 25% sul lordo pagato al Dirigente e con il limite di circa € 1.000,- al mese (poiché si applica anche a lui il limite di base contributiva di € 3.262,50 al mese).

Scioglimento del rapporto:

Come nel caso di rapporto di lavoro dipendente, se si fa via licenziamento senza causa si paga l'indennità di fine rapporto, ma limitata a solo 20 (non 45) giorni di salario per anno di lavoro e il limite massimo di 12 mensilità. Nel contratto potrebbero prevedersi indennità aggiuntive (blindaggio).

Il Dirigente non avrà diritto a percepire *salarios de tramitación*, fatto che rende meno costoso il licenziamento in caso di controversia con il Dirigente.

Esiste la possibilità per l'Azienda di disdire il rapporto dando 6 mesi di preavviso. Questa possibilità é infrequente poiché l'Azienda preferisce non avere dentro un Dirigente che vede una prossima terminazione del rapporto e può iniziare contatti con la concorrenza.